



Londa, 04.03.2020

Al Presidente del Consiglio Comunale di Londa
Aldemaro Grazzini

Al Sindaco del Comune di Londa
Tommaso Cuoretti

Piazza Umberto I, n. 9 - 50060 Londa (FI)

Oggetto: ***Aiutiamo la Siria, apriamo corridoi umanitari*** – Ordine del Giorno presentato dal Gruppo di Minoranza Centro Sinistra per Londa ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

PREMESSO CHE

di fronte al dramma della guerra che sconvolge da 9 anni la Siria, di fronte alle condizioni di vita del popolo siriano, le Istituzioni tutte devono esprimersi e prendere una posizione, perché non possiamo voltarci dall'altra parte o *cambiare canale* di fronte a quanto accade all'umanità e alle porte dell'Europa.

Non possiamo restare indifferenti e non richiamare su questa catastrofe umanitaria l'attenzione e l'impegno delle Istituzioni del nostro paese e dell'Unione Europea, culla della democrazia e della cultura, fondata sui principi della solidarietà e della cooperazione tra i popoli.

Non possiamo arrenderci all'idea che la nostra Europa, il processo di integrazione europeo che ha garantito pace e condizioni di vita sempre migliori ai suoi cittadini, resti indifferente rispetto alla violazione sempre più massiccia del diritto umanitario e a quanto avviene lungo i suoi confini.

CONSIDERATO CHE

Migliaia e migliaia di persone scappano dalla loro terra, la Siria, già lacerata dalla guerra e martoriata ancora di più dall'offensiva di Idlib che è diventata il teatro dello scontro sostenuto dalla Russia, tra la Turchia di Erdogan e le forze siriane di Assad. I bombardamenti hanno spinto moltissimi siriani a scappare e, tramautizzati, spaventati, senza cibo, senza riparo e senza il necessario per scaldarsi, si sono riversati e continueranno a farlo dalla Turchia verso la Grecia, porta dell'Europa. Migliaia e migliaia di profughi siriani, intere famiglie con bambini, sono ammassati in condizioni precarie alle frontiere tra la Grecia e la Turchia, dove nel 2020 i bambini muoiono ancora di freddo.

Migliaia di persone hanno intrapreso una marcia disperata per raggiungere l'Europa, questa nostra terra di civiltà, ma al posto dell'accoglienza hanno trovato le porte sbarrate, frontiere chiuse, gas lacrimogeni, militari in assetto di guerra, repressione e respingimento. Il governo greco ha respinto gli sfollati, ha usato lacrimogeni, ha sospeso le richieste di asilo, ha moltiplicato le forze di polizia e i militari per pattugliare le coste e i confini di terra, ha respinto i

gommoni con i profughi. La Grecia ha risposto in modo disumano a un dramma umano che si è trovata ad affrontare da sola.

E' mancata l'Europa. L'Europa di fronte a questo dramma non può più girarsi dall'altra parte, perché così facendo, l'Europa tradisce se stessa. I respingimenti degli sfollati messi in atto dal governo greco sono i respingimenti dell'Europa e segnano la fine del sogno di pace e prosperità dei padri fondatori. L'Europa non può morire a Lesbo. Il confine greco è il confine dell'Europa e quello che vi accade è un problema che ci riguarda tutti, istituzioni comunitarie e stati membri. Quello che accade in un lembo del nostro continente riguarda l'intero continente. Quello che riguarda il diritto umanitario ha una portata universale e ci coinvolge tutti. Saremo chiamati a rendere conto di dove eravamo o di che cosa abbiamo fatto quando sono morti i bambini di freddo, quando persone che scappavano dalla guerra sono state colpite dai lacrimogeni per impedir loro di entrare.

CONSIDERATO CHE

Questa ulteriore catastrofe umanitaria con le sue vittime, in primo luogo i bambini, va ad aggravare le condizioni precarie in cui vivono i profughi siriani a Samos e a Lesbo. In questi campi, arriveranno tanti altri sfollati e le condizioni di vita peggioreranno ancora. Nel campo profughi di Samos ci sopravvivono 2500 persone a fronte delle 700 che potrebbe ospitare e già ora scarseggiano acqua, cibo, riscaldamento e sono stati tanti i tentativi di suicidio tra i profughi dovuti alla durezza dei trattamenti, come ha testimoniato Nicolò Govoni, giovane volontario candidato al Nobel per la pace, autore del libro "Se fosse tuo figlio", che lì ha aperto lì una scuola. L'UNHCR stima che saranno almeno cinquecento i bambini e i minori non accompagnati che arriveranno.

PREOCCUPATO di fronte all'inferno sulla terra che vivono queste persone, affinché la dignità dell'essere umano e la solidarietà verso i più fragili restino i pilastri della convivenza civile e della democrazia

Il Consiglio Comunale di Londa

Chiede alle Istituzioni dell'Unione Europea, al Presidente della Commissione, al Presidente del Parlamento e al Presidente di turno del Consiglio UE di svolgere un ruolo sempre più attivo nei confronti di questa catastrofe umanitaria, facendosi carico del destino di coloro che scappano dalla guerra, aprendo le porte dell'accoglienza e dell'aiuto, per garantire un futuro di pace e il rispetto dei valori indivisibili e universali della dignità umana, della libertà, della solidarietà e dell'uguaglianza, fedeli così ai principi della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.

Chiede alle Istituzioni dell'Unione Europea, al Presidente della Commissione, al Presidente del Parlamento e al Presidente di turno del Consiglio UE di intraprendere tutte le azioni possibili per fermare la guerra in Libia e per cambiare i trattati con la Turchia che non rispetta i diritti umani dei profughi.

Chiede allo Stato italiano di impegnarsi in prima persona e chiede al Governo:

- di attivare un corridoio umanitario per i minori non accompagnati, per le mamme con bambini e per tutte quelle persone che versano in una situazione di vulnerabilità, anche di concerto con le associazioni umanitarie e l'UNHCR;

- di farsi portavoce in seno alle Istituzioni dell'Unione Europea affinché anche gli altri stati membri facciano altrettanto. L'Italia è stata la prima ad avere aperto corridoi umanitari, anche grazie all'iniziativa e alla collaborazione di associazioni laiche e religiose e in questa direzione sarebbe doveroso e giusto ci fosse la disponibilità anche degli altri stati.

Invia il presente odg ai mass media.

-

Il Gruppo Consiliare Centro Sinistra per Londa

Boulouze Cognigni Tassinari Lulmo Botto